

Il Tar: «Elisuperficie abusiva» Bocciato il ricorso di Haselsteiner

I giudici: nessuna sanatoria possibile, l'opera è stata realizzata in zona boschiva

BOLZANO Doppia bocciatura, al Tar di Bolzano, per il noto imprenditore austriaco Hans Peter Haselsteiner, che vive da anni a Bolzano. I giudici hanno infatti respinto le impugnazioni dei suoi avvocati contro i provvedimenti con i quali il Comune aveva dichiarato abusiva l'elisuperficie realizzata nella vasta proprietà di Haselsteiner, in zona San Maurizio.

Titolare dell'impresa di costruzioni Strabag, Haselsteiner vanta un patrimonio di circa 1 miliardo e 900 milioni di euro ed è nettamente in testa alla classifica degli altoatesini più ricchi. Per persone così facoltose, l'elicottero non è considerato un lusso, ma un normale mezzo di trasporto da utilizzare per i propri spostamenti. L'imprenditore aveva quindi fatto realizzare, alcuni anni fa, l'elisuperficie accanto alla propria villa, ma ben presto si erano registrate le proteste del quartiere contro gli atterraggi ed i decolli dell'elicottero privato. Già nel 2018 il consiglio di Circoscrizione di Gries - S. Quirino aveva approvato all'unanimità un documento voto dell'ambientalista Rudi Benedikter che invitava la giunta comunale a denegare la concessione edilizia in sanatoria all'elisuperficie



Nel verde L'area di proprietà di Haselsteiner: in alto l'elisuperficie contestata (Google Maps)

cie abusiva. Già nell'agosto del 2017 il Servizio forestale della Provincia, affiancato dal servizio tecnico comunale, aveva eseguito un sopralluogo sui terreni a destinazione boschiva dell'area di proprietà di Haselsteiner, accertando una serie di opere abusive: alcune aree recintate per l'allevamento di animali (oche, polli e maiali) e, appunto, un'elisuperficie

di circa 500 metri quadri. Il Comune di Bolzano aveva quindi notificato all'imprenditore un'ordinanza di rimozione e rimessa in pristino dell'area. L'elisuperficie si trovava nella zona destinata a bosco, nella quale la legge consente solo «la costruzione di fabbricati strettamente necessari per una razionale conduzione agricola e forestale, e

nella specifica fattispecie non si ravvisa una connessione tra una simile attività e l'elisuperficie autorizzata dall'Enac per attività di trasporto pubblico passeggeri - turistica».

Respinta dai giudici anche l'osservazione relativa al fatto che in quell'area boschiva non si trovavano alberi: «Non rileva se l'area di fatto sia priva di alberi, in quanto giuridicamente si tratta di un'area destinata a bosco. Anche se temporaneamente la superficie è priva di piantumazioni arboree, la medesima proprio per la sua qualificazione giuridica non può essere adibita all'atterraggio e alla partenza di elicotteri». I giudici del Tar hanno rigettato i due distinti ricorsi di Haselsteiner, ribadendo quindi che «le opere sono tuttora da considerarsi abusive».

Soddisfatto della decisione il consigliere di circoscrizione Rudolf Benedikter, avvocato, che da anni si batte contro l'utilizzo dell'elisuperficie: «Apprendo con soddisfazione questa decisione del Tar — afferma — ed attendo ora gli sviluppi dell'indagine penale avviata dalla Procura, per gli stessi fatti, in seguito ad un mio esposto».

Luigi Ruggera
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Il magnate austriaco Hanspeter Haselsteiner (foto), patron del colosso dell'edilizia Strabag, ha un patrimonio personale di 1,9 miliardi di euro e vive da anni a Bolzano con la famiglia in una villa a San Maurizio

Terlano

Donna ruba carta di credito per «giocare»

Con la carta di credito rubata ad un commerciante di Terlano, aveva tentato di acquistare «Gratta e vinci» in due tabacchini per 1.300 e 1.500 euro. La donna, una bolzanina di 27 anni, è stata però scoperta e denunciata per ricettazione e utilizzo indebito di carte di pagamento da parte dei carabinieri della stazione di Terlano. Il commerciante, infatti, si era recato in caserma insospettito dalle grosse somme risultanti dai tentativi di pagamento nei due tabacchini. Si era così accorto di non avere più la carta di credito nel portafoglio. Sentendo i tabaccai bolzanini gli uomini dell'Arma hanno appurato come il tentato acquisto fosse stato fatto dalla stessa persona in entrambi i punti vendita. La descrizione fornita dai due, inoltre, trovava perfetta corrispondenza in una cliente passata proprio dal negozio di Terlano. Una volta identificata la donna, pregiudicata, sono state anche formalizzate le denunce presso la Procura.

A. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna al lavoro il tassista che trasportava droga

Erich Domanegg è in libertà in attesa di giudizio. Ortombina: «Non potevamo opporci»

Carabinieri

In casa aveva coca e marijuana Arrestato ventenne di Parcines

I carabinieri di Silandro hanno arrestato un ventenne di Parcines per spaccio. I militi lo hanno fermato alla stazione ferroviaria di Laces mentre cercava di non farsi controllare dalle forze dell'ordine. Al contrario è stato perquisito ed è stato trovato in possesso di un bilancio di precisione. Nella

successiva perquisizione domiciliare, sono stati rinvenuti altri due bilancini di precisione, 47 grammi di marijuana e 16 grammi di cocaina. Il giovane era stato messo agli arresti domiciliari e, dopo l'udienza di convalida di ieri, rimesso in libertà in attesa del processo. (a.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLZANO È tornato al volante del suo taxi Erich Domanegg, 43 anni, arrestato ai primi di dicembre dello scorso anno al casello autostradale di Bolzano sud con un carico di 1 chilo e 600 grammi di eroina destinati alla piazza di Bolzano. L'uomo aveva ammesso di aver accettato l'incarico di un cliente (di cui però non ha saputo fornire le generalità) che gli avrebbe proposto di ritirare un pacco anonimo nel parcheggio di un supermercato a Bergamo da trasportare e consegnare a Bolzano. Finito prima in carcere e poi ai domiciliari, adesso è in libertà in attesa del processo, condizione che gli consente di poter

lavorare. Il Comune, come da regolamento, potrà infatti revocare la licenza, caso espressamente previsto qualora la condanna penale definitiva sia di oltre 2 anni di reclusione. In ogni caso, Erich Domanegg si è già impegnato a riconsegnare la licenza.

Il tassista, che lavora da poco meno di 10 giorni, ha fatto richiesta di poter tornare in

Al casello

L'uomo era stato fermato a Bolzano sud. In auto aveva un pacco con 1,6 chili di eroina

servizio alla cooperativa Radio taxi. «Tutto è in regola — spiega il presidente Mauro Ortombina — e noi non potevamo in alcun modo opporci. Abbiamo, comunque, chiesto un parere al nostro ufficio legale per tutelarci e tutelare l'immagine dei nostri soci e ci è stato risposto che non potevamo escluderlo o ostracizzarlo». La cooperativa si è comunque nel frattempo anche costituita parte offesa nel procedimento penale a carico del tassista, procedimento che dovrebbe riprendere nei prossimi mesi, dopo l'emergenza del Covid-19.

Carmelo Salvo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Novacella

Cane morde un passante vicino al market

Momenti di tensione ieri mattina in via Novacella in corrispondenza della rampa che porta al parcheggio Eurospar. Una cane di media taglia avrebbe morso una persona rendendo necessario l'intervento dell'ambulanza con il medico d'urgenza. Fortunatamente le ferite riportate sarebbero lievi. La polizia municipale sta verificando se vi sia responsabilità da parte dei padroni del cane. (a. c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Dalla crisi occasione di rilancio per l'Euregio»

Uscita l'edizione 2020 di «Politika». Il curatore Pallaver: collaborazione cruciale

BOLZANO È dedicato all'Euregio (la collaborazione transfrontaliera fra Alto Adige, Trentino e Tirolo) «Politika 2020», l'annuario edito da Raetia e curato da Günther Pallaver (docente di Scienze politiche all'università di Innsbruck), Elisabeth Aber e Alice Engl.

Pallaver, la Ue è stato scossa dal coronavirus. Quando avete analizzato nel 2019 questo scenario? I segnali andavano già nella direzione della disomogeneità tra Stati membri?

«Sì, i segnali c'erano tutti, basta pensare alla Brexit. Il "sacro egoismo" si era dilagato molto prima della pande-

3

I soci fondatori di Euregio: Alto Adige, Trentino e Tirolo. Il nuovo numero dell'annuario «Politika» è dedicato in particolare alla macroregione europea

mia attuale. All'inizio della crisi Covid 19 questo egoismo dei singoli stati è persino aumentato. Ma in un secondo momento questo atteggiamento si è capovolto, poiché i 27 membri dell'UE si sono resi conto che erano tutti nella stessa barca che perdeva. Non ci è voluto molto per una correzione di rotta. Lo stesso vale per la Bce».

L'Euregio com'è percepita dalla gente? Un oggetto misterioso?

«La Regione Europea gode simpatie molto elevate tra la popolazione dei tre Paesi membri, simpatie collegate a iniziative concrete, ad esem-

pio al Familiypass. L'Euregio, come l'Ue e gli stati nazionali sono stati completamente sorpresi dalla pandemia. Ma da questa disgrazia L'Euregio potrebbe imparare molte cose, ad esempio come organizzare la cooperazione transfrontaliera nel settore sanitario».

Sulla «doppia cittadinanza» l'Annuario sembra dire una parola definitiva: quanto tempo abbiamo perduto ad occuparcene?

«La popolazione ha un'opinione molto chiara sul doppio passaporto. La grande maggioranza dei tedeschi e degli italiani non è interessata a un secondo documento, perché

nessuno vuole mettere in pericolo la convivenza pacifica, come dimostra la nostra ricerca. A seconda del clima politico la questione può essere rilanciata, ma non con questo governo in Austria e men che meno nella situazione attuale».

Come avete scelto l'organizzazione cui dare il riconoscimento annuale?

«La nostra Società ha deciso di premiare il movimento Fridays for Future come personalità politica dell'anno 2019. Da febbraio dell'anno scorso gli studenti di tutti i gruppi linguistici hanno manifestato per una radicale conversione della politica climatica, per



Docente
G. Pallaver

garantire il proprio futuro».

Per il numero in libreria nel 2021 dobbiamo aspettarci un racconto legato al Coronavirus?

«Nella prossima edizione analizzeremo le elezioni comunali che nel frattempo sono state spostate, nonché gli effetti del Coronavirus sul sistema politico e sulle politiche dell'Alto Adige, del Trentino e del Tirolo. Fra un anno vedremo molte cose in maniera più chiara, avremo più distanza emotiva».

«Politika» si trova sia in tutte le librerie che online sui vari portali e su <https://www.raetia.com/it/highlight/politika-20-it-detail.html>.

Giancarlo Riccio
© RIPRODUZIONE RISERVATA